



Scheda di formazione – Maggio-giugno 2023 La luce di Pentecoste di Santa Luisa de Marillac

Scheda preparata da Milagros Galisteo

Contesto

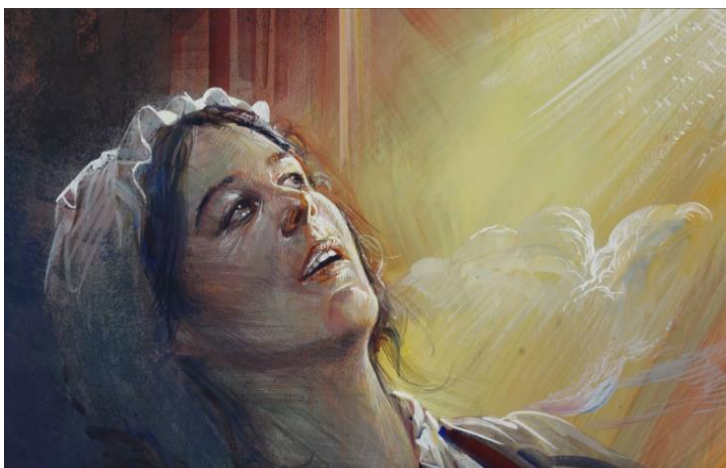
Il 9 maggio prossimo ci uniremo alle Figlie della Carità, al resto della Famiglia Vincenziana e alla Chiesa per celebrare con gioia la festa di Santa Luisa de Marillac, alla quale San Vincenzo affidò il coordinamento delle prime Carità (i primi gruppi di volontari AIC) del 1629. Questa festa ci offre l'ottima occasione per approfondire un evento molto particolare che ha segnato la vita di Santa Luisa e di cui celebreremo il 4 giugno i 400 anni; un evento che nella Compagnia delle Figlie della Carità è conosciuto come “la luce della Pentecoste”.

“LA LUCE DI PENTECOSTE”

Dal documento di Suor Françoise Petit¹

Introduzione al tema

“Il 4 giugno 1623, giorno di Pentecoste, nella chiesa di Saint Nicolas des Champs a Parigi, Luisa de Marillac pregava, preoccupata per il suo futuro, anche se era giovane, sposata e con un figlio. Nel profondo del suo cuore sentiva che il Signore aveva un progetto su di lei.



Quale era questa chiamata? Quel giorno capì, per grazia di Dio, che sarebbe venuto un tempo in cui avrebbe potuto promettere a Dio, di donarsi interamente a Lui, con altre, in comunità, e mettersi al servizio dei sofferenti, in una maniera particolare e nuova per il suo tempo. Intuiva che le donne consacrate avrebbero potuto servire Dio ‘andando e venendo’, secondo la sua espressione.

In seguito, nel corso degli anni, il Signore, gli avvenimenti, San Vincenzo de' Paoli e gli stessi poveri le hanno permesso di precisare ciò che lo Spirito aveva suscitato in lei e che è diventato la vocazione delle Figlie della Carità.

¹ <https://www.filles-de-la-charite.org/it/une-vie-donnee/lumiere-6/>

Possiamo dire che questa luce è stata trasmessa fino ad oggi, per prendere il colore del nostro tempo nei 97 paesi dove sono presenti le Figlie della Carità". Esse ci permettono di condividere il loro servizio e la loro testimonianza.

Con il materiale preparato e generosamente condiviso dalle Figlie della Carità (vedi: <https://www.filles-de-la-charite.org/it/una-vita-donata/>), approfondiremo questo momento spirituale della vita di Santa Luisa, un momento che può essere luce e speranza in questo meraviglioso tempo di Pasqua; questo ci permetterà di conoscere meglio le origini della fondazione delle Figlie della Carità e di celebrare con loro questo momento di gioia per la loro Compagnia, ma permetterà anche a noi, volontarie AIC, di approfondire spiritualmente il nostro carisma e il nostro impegno.

Andremo a conoscere meglio alcuni elementi essenziali del pensiero di Santa Luisa, a partire dal ricordo e dalla celebrazione di questo evento; potremo così discernere e rispondere alle domande che ci poniamo e alle situazioni che ci interpellano in questi tempi di cambiamento e di crisi, dove l'ascolto attento dello Spirito può illuminare la nostra azione.

Domande per la riflessione personale e di gruppo

- 1) Come mettersi all'ascolto dello Spirito?
- 2) In che misura accogliamo lo Spirito Santo per compiere la volontà di Dio?
- 3) Come intendiamo il nostro servizio ai poveri nel XXI secolo?

MARIA E SANTA LUISA: MODELLI DI OBEDIENZA

Dal documento di Suor Mary Frances Barnes²

"Nella festa dell'Annunciazione [festa di capitale importanza nella vita delle Figlie della Carità, perché è durante questa che ogni anno rinnovano i voti] leggiamo il bellissimo racconto di San Luca su come l'Angelo Gabriele si presentò a Maria. Con poche parole spiegò tutto ciò che Maria aveva bisogno di sapere: avrebbe concepito e partorito un figlio che sarebbe stato il Figlio di Dio! E lei dice: 'Avvenga di me secondo la tua parola!'.



Come accetta questa missione da parte di Dio? Che cosa la sostiene? Ha ascoltato ciò che l'angelo aveva da dire. Si è interrogata quando ha detto: 'Com'è possibile?' Ma lei continua ad ascoltare e ad obbedire - si compia in me! Maria dice: 'Sì'. Un 'Sì' di tutto cuore, completamente aperto. Un'apertura che era colma della vita di Gesù Cristo - letteralmente!

Luisa de Marillac faticò a comprendere ciò che Dio voleva comunicarle. Era preoccupata per la sua vita quando non era riuscita a rimanere fedele al voto fatto in gioventù di entrare in convento.

Il giorno di Pentecoste del 1623, afferma che la sua 'mente si è liberata all'istante da ogni dubbio'. Fu il dono che Dio le fece per poter, finalmente, mettersi all'ascolto di ciò che Dio aveva in serbo

² <https://www.filles-de-la-charite.org/it/une-vie-donnee/maria-e-santa-luisa-modelli-di-obbedienza/>

per lei! Le sue preoccupazioni sembrarono dissolversi. Proprio come nell'esperienza di Maria con l'angelo, ella udì cose che non poteva comprendere - rimanere con il marito e che sarebbe venuto un tempo in cui avrebbe potuto pronunciare i voti, benché si trovasse in un luogo in cui si andava e veniva; che non aveva nulla da temere da un nuovo direttore spirituale; e la certezza che fosse Dio a darle tale insegnamento.

In questa Luce di Pentecoste, la Lumière di Santa Luisa, ella ci racconta come ha ascoltato! Ha avuto delle difficoltà, ma si è aperta all'ascolto e al discernimento su quale fosse esattamente la volontà di Dio su di lei. A modo suo ha detto: 'Avvenga di me secondo la tua Parola'.

Questa 'Luce di Pentecoste' la accompagnò per tutta la vita. L'annotò su un foglio e la tenne sempre con sé. La ricordava e la festeggiava quasi come un anniversario.



Una volta scrisse a San Vincenzo chiedendo di ricevere la sua benedizione durante la Messa perché 'La grande festa (Pentecoste) che si avvicina è un potente promemoria per me di tutte le grazie speciali che la Sua bontà mi ha concesso circa 22 anni fa, e che mi hanno fatto ottenere la felicità di donarmi a Lui nel modo che la vostra Carità conosce.' (L. 118 al Signor Vincenzo, 25 maggio 1645).

Nel 1633 [Santa Luisa] riunì finalmente 5 o 6 giovani donne nella sua casa per aiutarle ad imparare ad essere Serve dei più abbandonati nella loro società e trovare Gesù Cristo in loro. La sua casa divenne quel luogo dell'andare e venire' di cui aveva sentito parlare nella Luce di Pentecoste.

Le giovani donne hanno imparato a consacrarsi a Dio. Sono diventate Figlie della Carità.

Luisa ha insegnato loro a prendere Maria come modello. In una meditazione di ritiro sulla devozione alla Beata Vergine, Luisa disse: 'Prendiamo la Vergine Maria come modello per la nostra vita quotidiana e ricordiamo che il modo migliore per onorarla è imitare le sue virtù [...], in particolare [...] la sua umiltà che ha portato Dio a fare grandi cose in Lei'. (M. 33, La Devozione alla Vergine).

Maria è modello di ogni obbedienza. Ha ascoltato la Parola di Dio e l'ha seguita. Luisa ha imitato la stessa modalità di ascolto per ciò che Dio le chiedeva e poi per seguirlo. Non è stato sempre facile. Il 'Sì' di Maria e il 'Sì' di Luisa sono stati seguiti da molti altri 'Sì' a ciò che Dio ha rivelato loro."

Nella nostra vita, anche le volontarie AIC devono rispondere alla missione a cui Cristo ci ha chiamate al servizio dei poveri.

"Ascoltiamo la Parola e custodiamola. Chiediamo a Dio la Grazia della fedeltà per dire, insieme a Maria e a Santa Luisa, 'Avvenga di me secondo la tua parola'."

Domande per la riflessione personale e di gruppo

- 1) Come adempio al mio impegno di servizio in AIC?
- 2) Sto rispondendo con fiducia alla volontà di Dio? Cosa mi sostiene?

SANTA LUISA, SERVA DEI POVERI

Dal documento di Suor Beata Widetka³



Santa Luisa è stata Serva dei Poveri, al servizio del Cristo nelle persone in situazioni di povertà. Quando penso a lei sotto questo aspetto, il mio primo pensiero è quello di un profondo rispetto per l'essere umano. Il contesto sociale della Francia del XVII secolo in cui visse Santa Luisa, non era il massimo dell'umanesimo, al contrario. E lei, certamente con l'aiuto di San

Vincenzo, ma anche grazie alla sua innata sensibilità, ha considerato come figli di Dio tutte quelle persone che erano insignificanti, disprezzate, allontanate, maltrattate, ingiustamente condannate, abbandonate dal momento della nascita, ed è proprio questa verità che ha aiutato lei e le prime Figlie della Carità a intraprendere qualunque tipo di servizio.

Nelle Regole delle Confraternite della Carità, San Vincenzo e Santa Luisa consigliavano che le Serve dei poveri dovevano circondarli di comprensione, amore, pazienza, grande rispetto, prendersi cura della loro vita e della loro salute, e soprattutto della loro anima immortale.

Perciò penso che la missione delle Figlie della Carità, delle volontarie AIC e dei membri di tutta la Famiglia Vincenziana porterebbe frutti immediati, se sapessimo ricordare alle persone e talvolta convincerle che sono il più grande desiderio di Dio, che hanno un valore inestimabile, riscattate dalla morte eterna con il prezioso sangue di Cristo.

In questo tempo di Pasqua, risuscitati dalle nostre debolezze e dalla morte con Cristo, il cui amore anima la nostra vita e la speranza, tali verità devono abitare più profondamente nei nostri cuori. E' un rimedio efficace per qualsiasi miseria umana, in qualsiasi momento. Se una persona si ricordasse chi è e perché è stata creata, il suo recupero per uscire dalla povertà sarebbe più rapido e sostenibile. Aiutiamo quanti hanno perduto la dignità a ritrovarla, ricordando che Dio ha dato loro la vita e li ama come suoi figli.

La seconda immagine che compare in questo tema di Luisa come serva dei poveri, è l'immagine di un'eccellente organizzatrice. Indipendentemente dalla molteplicità di mezzi, risorse umane e situazioni, è sempre possibile intraprendere un ministero se c'è innanzitutto fiducia nella Provvidenza di Dio, come è stato per Santa Luisa.

Oggi Luisa ci sta insegnando nuovamente a confidare in Dio, a discernere le situazioni, i bisogni, l'organizzazione e la cooperazione. In ogni caso, questi sono gli appelli di tutta la Chiesa e anche noi, in quanto volontarie AIC, siamo chiamate a discernere e rispondere a questi appelli, a partire dal cammino che abbiamo fatto insieme e in comunione con il resto del popolo di Dio, in sinodalità, come abbiamo ricordato nella nostra recente Assemblea Internazionale a Frascati (Roma).

³ <https://www.filles-de-la-charite.org/it/une-vie-donnee/santa-luisa-serva-dei-poveri/>

Santa Luisa ci aiuti a rivitalizzare il nostro servizio alle sorelle e ai fratelli ai quali siamo inviate e nel cui servizio, anche il nostro amore è messo alla prova!

Domande per la riflessione personale e di gruppo

- 1) Qual è il nostro discernimento nell'organizzare il servizio?
- 2) Quando condividiamo il nostro carisma, siamo coscienti di camminare insieme e unite col resto della Chiesa?



“Come Santa Luisa, mettiamoci all’ascolto dello Spirito, osiamo impegnarci di più con gli uomini e le donne del nostro tempo per difendere la giustizia e la dignità delle persone, in spirito di solidarietà e fraternità. Ringraziamo per la vita di Santa Luisa, per quanto ci ha trasmesso e che ci spinge ad unirci ai nostri fratelli e sorelle che soffrono, con spirito di umiltà, di semplicità e di carità”.

Suor Françoise Petit, FC⁴

⁴ <https://www.filles-de-la-charite.org/it/une-vie-donnee/lumiere-6/>



Preghiera a Santa Luisa

*“Santa Luisa de Marillac,
Sei stata messa alla prova sin dall’infanzia;
hai conosciuto le gioie e i dolori
del matrimonio, della maternità e della vedovanza;
e fosti invasa dall’angoscia
nella tua ricerca della perfezione cristiana.*

*Ma ti sei lasciata toccare
dalla luce dello Spirito
per percorrere la via della santità;
per donarti ai poveri;
e per fondare la Compagnia
delle Figlie della Carità
Serve dei poveri.*

*Ottienici la grazia
dell’illuminazione dello Spirito;
insegnaci a vedere nei poveri
i nostri Maestri e Signori
per donarci a loro;
aiutaci a crescere come fratelli e sorelle,
in dolcezza, cordialità e semplicità,
con spirito di umiltà,
imitando l’umanità di Cristo
che rivela la carità perfetta.
E che, come te, amata Luisa,
siamo dati tutti a Maria,
per essere, corpo e anima, donati a Dio.
Amen”*

Imprimatur, Mons. Pascal Delannoy, 15 marzo 2023⁵

Immagini di Nino Musío dal video *“Luisa de Marillac, Dall’abbandono al dono”*

⁵ <https://saint-denis.catholique.fr/actualites/15-mars-fete-de-sainte-louise-de-marillac> (Versione originale in francese)